



Comunicato stampa

Approvato oggi dal CdA di Ateneo il bilancio consuntivo 2013

Ricavi e contributi per 181 milioni. Voci di costo principali: personale (79 milioni) e servizi (61 milioni). Per l'edilizia un investimento da 17 milioni. Il bilancio, per il terzo anno consecutivo, sottoposto revisione contabile volontaria a ulteriore garanzia della correttezza della trasparenza dei conti

Trento, 27 maggio 2014 – Approvato oggi all'unanimità dal Consiglio di amministrazione il bilancio consuntivo 2013 dell'Università di Trento. Il conto economico che evidenzia ricavi e contributi per 181,1 milioni euro chiude con un risultato d'esercizio positivo pari a circa 3 milioni di euro.

Nonostante l'impatto della manovra di finanza pubblica nazionale, la **Provincia autonoma**, principale ente finanziatore dell'Università di Trento in virtù della delega conferita dallo Stato, ha confermato gli impegni finanziari per il 2013 riportati nell'atto di indirizzo vigente (ad eccezione di alcune quote di stanziamenti in edilizia rimodulati in esercizi successivi). Questi trasferimenti costituiscono la voce più consistente dei **contributi alla ricerca e alla didattica** rilevati nell'esercizio ed ammontano a 126,7 milioni (+1,8% rispetto all'esercizio precedente).

Oltre ai trasferimenti dalla Provincia da segnalare i contributi ricevuti dall'Unione Europea, che ammontano a 9,3 milioni (7,4 per finanziare progetti di ricerca e 1,9 milioni per borse di studio e altri progetti nell'ambito della mobilità internazionale), a conferma della capacità dell'Ateneo trentino di attrarre finanziamenti consistenti anche a livello internazionale. Calano rispetto allo scorso anno i contributi ricevuti dallo Stato (1,9 milioni) così come i contributi da altri enti pubblici e privati (4,9 milioni di euro).

Tra i proventi propri, le **tasse e i contributi universitari**, che ammontano a 18,9 milioni, in aumento del 3,8% rispetto allo scorso anno. Si ricorda che il sistema di contribuzione studentesca prevede l'accantonamento delle risorse necessarie per erogare agli studenti, alla fine del loro corso di studio, premi di merito e per finanziare specifici servizi agli studenti tra cui l'attività di tutorato. La quota generata nell'esercizio 2013, accantonata nell'apposito "Fondo premi e servizi agli studenti", ammonta a 5,4 milioni di euro.

L'**attività commerciale** generata da ricerca e didattica (che comprende ricavi commerciali e commesse in corso) raccoglie fondi per 8,2 milioni di euro.

Il totale della voce **altri ricavi e proventi**, che raccoglie altre componenti positive di reddito di natura accessoria o escluse dai raggruppamenti già citati, ammonta a 9,2 milioni riconducibili prevalentemente al rilascio di fondi rischi e oneri eccedenti o all'utilizzo di fondi precedentemente accantonati.



Il totale dei **costi d'esercizio 2013** ammonta a 169,9 milioni, con un incremento del 1,7% rispetto all'esercizio 2012. La voce più significativa rimane il costo del personale (79,1 milioni), in leggero aumento rispetto allo scorso esercizio sostanzialmente dovuti a variazioni nella composizione dell'organico.

Un'altra voce consistente è quella dei **costi per servizi** che è pari a 60,7 milioni, di cui 29,7 connessi ad attività didattiche e di ricerca, in aumento dell'9% rispetto allo scorso anno. Tale incremento è relativo ai maggiori costi per gli assegni di ricerca, (6,3 milioni), per l'erogazione dei contributi per premi di merito (2,2 milioni) e per l'accantonamento dell'extra-gettito al "Fondo premi e servizi agli studenti" (5,4 milioni).

Sempre per quanto riguarda i costi per servizi, quelli a favore del personale si assestano sui valori dello scorso anno (1 milione). In aumento rispetto all'esercizio precedente (12,5 milioni) i costi relativi alle prestazioni di servizi e collaborazioni connessi principalmente all'attività didattica e di ricerca. Crescono anche i costi per la gestione degli immobili e per le utenze collegate che ammontano a 10,1 milioni, mentre si riducono i costi relativi a servizi diversi: 7,4 milioni.

Per quanto riguarda il capitolo **edilizia**, il programma di potenziamento delle strutture universitarie avviato nel 2001 è proseguito nel 2013 nel rispetto delle tempistiche stabilite e coerentemente con le risorse finanziarie a disposizione. Gli investimenti sostenuti nell'esercizio sono stati pari a 16,9 milioni, principalmente legati alla realizzazione del secondo lotto del Polo scientifico di collina.

Anche per l'esercizio 2013 (come per i precedenti due anni), l'Ateneo ha deciso di sottoporre il proprio bilancio consuntivo a **revisione contabile** volontaria. Un passaggio che garantisce ulteriormente la correttezza e la trasparenza dei conti. Le verifiche svolte dalla società di revisione, che si aggiungono alle consuete attività di controllo sulla gestione contabile-amministrativa demandate al Collegio dei revisori dei conti, sono state effettuate in conformità ai principi di revisione di riferimento. I giudizi professionali espressi dalla società di revisione e dal collegio dei revisori sono contenute nelle rispettive relazioni al bilancio consuntivo 2013 e formalizzate oggi al Consiglio di amministrazione.